

COMUNE DI PALAU

PROVINCIA DI SASSARI

Copia del Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 83 del 15 settembre 1973

OGGETTO: Variante al programma di fabbricazione per la zona di Palau Est e Funta dello Stintino.

L'anno millenovecento **settantatré** addì **quindici**
del mese di **settembre** alle ore **19** In **Palau**
e nella sala delle adunanze della Casa Comunale.

Convocato per **determinazione della Giunta Municipale**
con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati
sin dal **1°11 settembre 1973** ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è
riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** in seduta **pubblica**
di **prima** convocazione, con l'intervento dei Sigg. Consiglieri:

- 1) Aresu Pietro
- 2) Giagoni Francesco
- 3) Brandano Salvatore
- 4) Abeltino Paolo
- 5) Altana Francesco
- 6) Hanna Domenico
- 7) Masu Adelchi
- 8) Nicoli Antonio
- 9) Pisciotto Agostino

TOTALE CONSIGLIERI PRESENTI n. 9

Assenti i Consiglieri Sigg.:

- 1) Cudoni Paolo
- 2) Serra Nicolino
- 3) Aulicino Pietro
- 4) Brebbia Giovanni
- 5) Fitzalis Antonio

TOTALE CONSIGLIERI ASSENTI n. 5

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti assume la presidenza il
Sig. **Aresu Pietro** nella sua qualità di **Sindaco**
con l'assistenza del Segretario Comunale Sig. **Guccini Antonio**.

Il Presidente riferisce che il piano di lottizzazione per il quale il Consiglio Comunale esprime parere favorevole in data 27 marzo 1973, con deliberazione n°48, presenta, rispetto al Programma di Fabbricazione, alcune variazioni sulla delimitazione delle zone edificatorie che non alterano le cubature del Programma e sono state motivate da ragioni discusse a suo tempo in sede di esame della lottizzazione.

In termini generali le zone edificabili del Programma di Fabbricazione sono state interpretate come indicazioni suscettibili di una più accurata definizione, per quanto riguarda i limiti fisici della macchia, in sede di progetto per la convenzione. Fere restando quindi le destinazioni d'uso, gli indici e tutti i parametri quantitativi, nel passaggio dalla scala del Programma di Fabbricazione (1:10.000; 1:4.000) a quella del Piano (1:2.000; 1:1000;), e sulla base di una più approfondita conoscenza del terreno, sono state apportate quelle modifiche che permettevano una migliore rispondenza della soluzione urbanistica prevista per ogni comparto alle esigenze di carattere paesistico e ambientale. Il limite della zona edificabile risulta quindi in alcuni punti esterno rispetto al limite indicato nel Programma di Fabbricazione, in altri interno o coincidente, come risulta dalla planimetria compilata dal Comune.

Le variazioni apportate riguardano in particolare i seguenti punti:

Comparto B

La morfologia della zona, dall'andamento pianeggiante con numerose emergenze rocciose, ha suggerito qualche variazione del limite della macchia, necessaria per poter localizzare la cubatura prevista in maniera ottimale.

L'edificabilità delle tre aree a sviluppo concentrato (B1) è stata definita egualmente tenendo conto della particolare conformazione della zona.

Comparto C

Seguendo le indicazioni del Programma di Fabbricazione per ottenere la cubatura consentita, sarebbe stato necessario realizzare uno sviluppo notevolmente concentrato, sfruttando l'altezza massima prevista (n.7). La particolare posizione di questo comparto, visibile in tutte le zone circostanti, ha suggerito una soluzione di minore densità, con tipologie ad un piano. Questa soluzione, che ha avuto l'approvazione della Commissione Edilizia e del Consiglio Comunale, ha portato ad un aumento della superficie fondiaria, a volumetria invariata, da 116.280 metri quadrati a 149.795 metri quadrati, ed una riduzione dell'indice di fabbricabilità fondiaria da 1 a 0,60 mc/mq.

Comparto D

Analogamente per quanto è avvenuto per il comparto B, per meglio seguire l'andamento del terreno, sono state apportate alcune modifiche al limite della macchia edificabile.

/./.

Poiché tali soluzioni, pur rispettando in pieno i dati quantitativi e le scelte ubicazionali di massima delle varie destinazioni d'uso, si configurano come varianti, è necessario - così come suggerito dall'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici - che il Consiglio approvi la variante stesse quali risultano dalla cartografia allegata.

Il Consiglio Comunale, sentita la relazione del Presidente ed attesa la necessità di provvedere in merito;

Con votazione unanime espressa per alzata di mano;

DELIBERA

di apportare al programma di fabbricazione le varianti quali risultano dall'allegata cartografia.

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL Membro ANZIANO

F.to **P. Giagoni**

IL PRESIDENTE

F.to **P. Aresu**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to **A. Guccini**

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li, **15 settembre 1973**

V.to: IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE

Reg. Antonio Guccini



Certifico che la presente deliberazione è stata inviata in copia all'Ufficio Regionale di Controllo il **22.9.1973** prot. n. 1921 e che trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni dal **22.9.73** al **7.10.1973**

li, **22 settembre 1973**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Reg. Antonio Guccini



Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno _____ festivo (o di mercato) senza opposizioni né reclami.

li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

==

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine in seguito alla pubblicazione all'albo Pretorio dal _____ al _____ senza reclami ed invio all'Ufficio Regionale di Controllo in data _____ prot. n. _____

li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Annotazione del Comitato o sezione di controllo

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

-Assessorato agli Enti Locali-

Sezione di Sassari

N°23708/Sez.II^a

La Sezione del Comitato di Controllo in seduta dell'11.10.1973 prende atto.

Il Presidente: f/to Mannazzu

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li,

V.to: IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE